

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20. La domenica, con l'inserito Tuttomercato € 1,40  
www.quotidianodipuglia.it

Martedì  
30 maggio 2017  
Anno XVII N. 147  
€ 1,20\*



**L'AVVICENDAMENTO**

*Il prefetto: impegno corale per uscire dalle emergenze*

DE MASI a pag. 14



**L'INSERTO LAVORO**

*Polizia e servizio civile posti in palio con i bandi*

Da pag. 23 a pag. 27



**LA MOSTRA**

*Le opere di Uccio Biondi nella Palazzina Belvedere*

A pag. 18

Santi Giuffrè è arrivato in Municipio. E oggi il Tar discute il ricorso di Ecologia Falzarano  
**C'è il commissario, summit in ufficio**  
**Subito si decide sulla grana-rifiuti**

**AMMINISTRAZIONI IN BILICO IN PROVINCIA**

Si dimette Coppola: è crisi a Ostuni  
Intanto a Carovigno  
Brandì fa dietrofront



Il sindaco Gianfranco Coppola

Alle pagg. 12 e 13

È cominciata ieri a mezzogiorno la nuova fase per Brindisi, dopo la caduta del governo di Angela Carluccio e il ritorno alle urne (tra un anno). Il commissario straordinario Santi Giuffrè si è insediato in Municipio. Un breve incontro con i dirigenti di palazzo di città, presente la sindaca uscente. Giuffrè si è informato sulle questioni più urgenti, a partire dai rifiuti: proprio questa mattina, infatti, si discute al Tar il ricorso di Ecologia Falzarano contro la revoca dell'aggiudicazione del servizio di igiene urbana.

IAIA e PICCININ alle pagg. 10 e 11

**LE CROCIERE: PRIMO BILANCIO DOPO OTTO APPRODI**



**Ma che "Musica":**  
**già 20.000 i visitatori**

DENETTO e MACCHITELLA alle pagg. 16 e 17

Si bloccano le portiere: attimi di paura per una giovane madre, ieri, a Francavilla  
**Bimbo di sei mesi resta chiuso in auto**  
**salvato da carabinieri e vigili del fuoco**

**INCIDENTE IN CITTÀ**

Un piede nella buca davanti a scuola: ragazzino finisce in ospedale



A pag. 15

Attimi di paura, ieri mattina, a Francavilla Fontana. Un bambino di appena sei mesi è rimasto chiuso, da solo, in auto. La macchina era parcheggiata sul Corso Umberto. La mamma ha sistemato il piccolo sul seggiolino, ma non ha fatto in tempo a sedersi al posto di guida perché il sistema di sicurezza ha bloccato le portiere. Sono stati i carabinieri e i vigili del fuoco a "restituire" il bimbo alla madre.

IURLARO a pag. 20

**RIFLESSIONI**

**IL RISCHIO DI CONSIDERARE "NORMALI" CORRUZIONE E MAFIE**

di **Ferdinando BOERO**

Alla commemorazione di Giovanni Falcone, a Lecce, ha partecipato il generale dei Carabinieri (in pensione) Angiolo Pellegrini. La sua ricostruzione dei fatti è stata puntuale, quasi un verbale. Con nomi, cognomi, elenco di fatti e riscontri. Ha raccontato un retroscena inedito sul periodo in cui, quando Falcone iniziò a investigare sulle banche e sul loro ruolo nei flussi di denaro mafioso.

Continua a pag. 8

**L'ANALISI**

**RIPARTIRE DA ESCLUSI E LAVORO PER DARE UN SENSO ALLA SINISTRA**

di **Michele DI SCHIENA**

Nessuno può negare che le democrazie occidentali stanno vivendo una crisi politica per una serie di cause prossime: l'instabilità di alcuni governi, il discutibile funzionamento dei meccanismi di selezione della classe politica, l'inadeguatezza dei sistemi elettorali che dovrebbero assicurare la rappresentanza dei cittadini.

Continua a pag. 8

**MAESTRI CAFFETTIERI GIUGNO**

26 **Latte Art** h. 9.00/15.00

27 **Barista Basic** h. 9.00/15.00

28-29 **Barista Advanced** h. 9.00/15.00

**VALENTINO Caffè** **BARISTA**

www.valentinocaffe.com  
info: maestricaffettieri@valentinocaffe.com  
Tel.0832.240771 • Cell.345.6164983

**AL VIA IL SERVIZIO DI TRASPORTO DEDICATO AI TURISTI**

**Stp, San Pancrazio snodo estivo per i passeggeri di Salento in bus**

Trasporti pubblici. San Pancrazio Salentino in estate si trasformerà in un vero e proprio hub di interscambio che consentirà ai turisti - ma anche ai residenti - di raggiungere la provincia jonica, con collegamenti con Manduria e Taranto come destinazioni principali. Il progetto è quello di Salento in bus, il servizio di trasporto estivo della Stp che la Provincia di Lecce varerà giovedì e che resterà attivo per i prossimi quattro mesi.

**IL CALCIO**

**Si dividono le strade fra Calabro e Virtus**

RUBINO a pag. 36

TARANTINO a pag. 19

**info@reisrl.it**  
**Numero Verde: 800 893541**

**REI srl** Recupero Ecologico Inerti

**BONIFICHE AMIANTO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI SMALTIMENTO AMIANTO**

**UNICA DISCARICA DI AMIANTO AUTORIZZATA IN PUGLIA**

DALLA PRIMA PAGINA

## RIPARTIRE DA ESCLUSI...

E poi l'arcigna presenza dei cosiddetti populismi, la lentezza dei procedimenti decisionali, il deficit culturale di larga parte del ceto politico, le inattese quanto fulminee carriere di personaggi che raggiungono i vertici del potere ricchi di doti affabulatorie ma poveri di idealità e di progetti di governo, i leaderismi che mortificano lo spirito di comunità con "uomini" sempre più spesso "soli al comando", i fedelissimi del "capo" costituiti in "cerchi" più o meno "magici". Ed ancora: i decisionismi, le tentazioni autoritarie, la compressione della partecipazione democratica nonché gli abusi, la corruzione e gli scandali che costituiscono, per la loro diffusione e spregiudicatezza, una "questione morale" destinata ad assumere i caratteri di una scottante "questione politica".

Non vi è dubbio però che la causa primaria di questo malessere va ricercata in quel "pensiero unico" che, proprio perché tale, costituisce la negazione della democrazia dal momento che essa è per sua natura dialettica, nasce dal confronto fra ideali diversi, vive di pluralismo e ha bisogno di respirare dissenso per non morire di assfissia. Il fatto è che le lotte senza esclusione di colpi fra soggetti (individuali o collettivi) che si contendono il potere, lungi dall'essere la prova della democraticità del sistema, ne certificano il declino se non l'agonia. E ciò perché il pluralismo quale carta di identità di una vera democrazia è quello che si esprime in valori, concezioni politiche e programmi economico-sociali in competizione tra loro, sia pure dentro un quadro di principi supremi comunemente accettati, il cui venir meno costituisce la malinconica caratteristica di tutti i regimi dispotici e di tutti i governi con inclinazioni autoritarie. Un'ideologia neoliberista che ha fatto registrare, per la prima volta nella storia, il pieno successo delle classi dominanti nell'impresa di provocare nelle classi subalterne una sorta di ipnosi collettiva per indurre i dominati a volere ciò che i vincenti vogliono e per indurli a operare per il raggiungimento degli obiettivi che essi perseguono.

Un processo lento e graduale che impoverisce i poveri convincendoli di essere detentori di inammissibili privilegi e arricchisce i ricchi presentandoli come meritevoli artefici oggi delle loro concrete fortune e domani di chimeriche fortune generali con una logica in aperto contrasto con la cultura di quell'"umanesimo sociale" che, dopo il fallimento degli sperimentati "riformismi", di destra e di sinistra, tutti permeati di liberismo, dovrebbe tornare ad essere la fonte ispiratrice e la "forza propulsiva" di una sinistra progressista. Una sinistra che si impegna a costruire una democrazia socialmente avanzata nel rigoroso rispetto del pluralismo e delle libertà democratiche, che consideri vitale il rilancio dell'esperienza europea con l'obiettivo di giungere ad uno Stato federale che garantisca i diritti umani fondamentali assicurando l'adempimento degli inderogabili doveri di solidarietà e che torni a rappresentare gli inte-

ressi dei ceti popolari a partire da quelli degli ultimi. Quegli "esclusi" che attirati dallo "specchietto per le allodole" del neoliberismo, invece di respingere l'ingannevole richiamo, puntano ad ottenere l'impossibile "inclusione" nella ristretta cerchia dei "vincenti" contribuendo così a perpetuare il disumano sistema.

E allora, venendo alla politica di casa nostra e alle vicende che in questi giorni la segnano, c'è da verificare se le neoformazioni politiche a sinistra del PD avvertano la responsabilità di unirsi o in qualche modo federarsi per dar vita a un soggetto capace di operare scelte condivise e se siano in grado di farlo riproponendo con forza l'istanza politica, per come è emersa con chiarezza dal voto referendario del 4 dicembre scorso, di dare finalmente attuazione alle direttive e ai precetti della Carta costituzionale. Un'idea-guida che esige soprattutto il ribaltamento della politica economica e sociale degli ultimi governi con l'adozione di misure che, puntando a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la partecipazione democratica di tutti i lavoratori, si adoperino per fare in modo che l'attività economica pubblica e privata sia indirizzata e coordinata a fini sociali e che la proprietà privata, riconosciuta e garantita dalla legge, debba tener conto dei limiti che ne assicurino la funzione sociale e la rendano accessibile a tutti.

Basta dare uno sguardo alle disposizioni dello Statuto contenute nell'art. 1 (Repubblica democratica fondata sul lavoro), 3 (principi di uguaglianza formale e sostanziale), 4 (il lavoro come diritto da rendere effettivo e come dovere di concorrere al progresso materiale e spirituale della società) e alle disposizioni del Titolo III della prima parte della Costituzione (rapporti economici) per rendersi conto che il progressivo superamento di questo capitalismo neoliberista è un'esigenza costituzionale che non punta alla riesumazione di antistorici dirigismi statali ma prefigura una democrazia che, pur garantendo la libera attività economica e la proprietà privata, ritenga necessari interventi del potere pubblico a tutela del comune benessere.

E' questa la sfida di fronte alla quale si trova oggi la neoformazione politica di sinistra. Una sinistra che, se non si sente investita di questo grande mandato e se non si lega agli ideali e alle lotte del suo migliore passato, corre il rischio di non decollare. E certo non decollerà se categoricamente non esclude, per la prossima legislatura, accordi di governo con un Pd a guida renziana. E se, profilandosi un nuovo patto del Nazareno, non guarda con positiva attenzione alle possibili evoluzioni e maturazioni del movimento pentastallato. Questa "nuova" sinistra fa bene a richiamare nella sua denominazione l'art. 1 dello Statuto che fonda la Repubblica italiana sul lavoro ma deve tenere ben presenti le parole ammonitrici di piena attualità pronunciate dal grande giurista Piero Calamandrei nel discorso agli studenti milanesi del 1955: "Occorre dare lavoro a tutti, dare una giusta retribuzione a tutti, dare la scuola a tutti, dare a tutti gli uomini dignità di uomo. Soltanto quando questo obiettivo sarà raggiunto si può dire che la formula contenuta nell'articolo primo corrisponderà alla realtà...una democrazia in cui non ci sia questa uguaglianza di fatto, è una democrazia puramente formale, non è una democrazia".

Michele Di Schiena

## IL RISCHIO DI CONSIDERARE...

Una delle alte cariche della magistratura consigliò il diretto superiore del Magistrato di sommergerlo di fascicoli riguardanti scippi e furti d'auto, in modo da distoglierlo da realtà che dovevano restare intoccate. Il collaboratore non fa il nome di quell'alta carica della magistratura. Sarà stato colluso con la mafia? Fate voi.

In questi giorni sono stati pubblicati articoli di Falcone in cui si afferma che il cosiddetto terzo livello, quello "alto", composto da politici, massoni, servizi segreti, non esiste. Credo anche io che non esista. Non come spesso viene dipinto. Non credo che ci siano persone di "potere" che si associano e si alleano con la malavita organizzata per perseguire i propri fini. Persone che "usano" la mafia. Pare che questo sia avvenuto in passato, quando si preparò lo sbarco degli Alleati in Sicilia, ma oggi no. Allora il "sistema" non esiste? Non ci sono politici che lavorano con la mafia? Ci sono, ma il rapporto è inverso, non sono loro a usare la mafia, è la mafia che li esprime e li usa. La mafia è in grado di far eleggere politici, controlla il sistema elettorale in molte regioni. E così fanno camorra e 'ndrangheta. Ed esprimono politici che arrivano a livelli governativi. Non sono loro a controllare la malavita, è la malavita che li controlla. Non danno ordini, li ricevono. Non sono una cupola di terzo livello che controlla tutto. Sono al terzo livello, ma sono controllati dai livelli inferiori. Mi pare una ricostruzione più coerente con la serie di fatti che hanno caratterizzato la nostra vita politica nell'intero dopoguerra.

Ne cito solo qualcuno. Quando un amico e stretto collaboratore di un presidente del Consiglio viene condannato in via definitiva per concorso esterno in associazione mafiosa, possiamo pensare che sia un caso? Quando un viceministro all'economia viene condannato per collusione col clan dei casalesi, che dobbiamo pensare? Quando uomini politici che giungono a ricoprire ruoli di primo piano nel governo sono accusati di aver avuto rapporti con la 'ndrangheta che cosa dobbiamo presumere? Siamo ai vertici della gestione del potere istituzionale, e questi sono casi accertati. Alcuni in via definitiva, altri in via di definizione. E il bello è che il loro bacino elettorale permane.

La malavita organizzata ha un solo obiettivo: arricchirsi. Lo fa con la droga, ma soprattutto lo fa con i soldi dello Stato. Gestisce gli appalti, e per farlo diventa imprenditrice. Non tutti i politici sono mafiosi, come non lo sono tutti gli imprenditori. Ma se il paese è al tracollo economico, con un debito stratosferico, il motivo è che molte cose sono in mano a predatori, che depremono la cosa pubblica. Si inaugurano le strade e il giorno dopo crollano i viadotti. La Salerno-Reggio Calabria è stata fatta due volte! E poi ci sono le centinaia di cattedrali nel deserto, costate miliardi e neppure finite. Si guadagna di più con i rifugiati che con la droga! Un parassita usa un po' delle risorse del suo ospite, ma è suo interesse tenerlo in vita. Un predatore lo uccide, e se lo mangia. Ce

ne vuole per uccidere uno Stato, e per mangiarlo. Lo Stato-preda viene smembrato e viene mangiato a pezzi, mentre è ancora vivo. La corruzione dilagante, l'evasione dalle regole, diventano la norma.

Falcone e Borsellino sono la punta dell'iceberg. La lista di persone che si sono opposte a questo sistema è lunghissima, e la gran parte è stata sterminata o messa ai margini. Molti mafiosi sono in prigione, ma la loro "cultura" ha contaminato il nostro vivere civile. Mafia capitale. Chi ha gestito il potere a Roma non era mafioso nel senso letterale della parola. Ma il modo di gestione del potere era quello. Ed è arrivato al nord. Con ogni probabilità non esiste un "piano" strategico, anche se il programma della loggia P2 era proprio basato su una strategia. Non c'è il grande vecchio che tiene le redini di tutto. E neppure un consesso di grandi vecchi. La stessa Massoneria (lo scrivo con la maiuscola) non ha un piano per occupare il potere. Ha una struttura che può essere usata, e il malaffare si infiltra, crea logge segrete, contamina quelle sane.

Conosco diversi massoni e so che sono persone per bene. Ma sappiamo che la mafia usa parti della massoneria, così come usa parti della politica. Chi si oppone viene ucciso. Ma è più facile corrompere. Falcone e Borsellino non si potevano corrompere. Ma probabilmente il magistrato che consigliava di affidare pratiche insignificanti a Falcone qualche legame lo aveva, con la mafia. Se l'avvocato di un ex presidente del Consiglio viene condannato per aver corrotto i giudici, significa che alcuni giudici possono essere corrotti. Probabilmente quelli che hanno ottenuto quelle posizioni grazie a protettori che, al momento giusto, chiedono loro di pagare il conto. Ricompensandoli.

Non tutti i corrotti sono mafiosi. Ma tutti i mafiosi cercano di corrompere. Si corrompe chi ha potere, in modo da usare quel potere a proprio vantaggio. Oppure si fa salire al potere chi è già corrotto. E si favorisce la corruzione in modo che gran parte della popolazione si abitui a questo stato di cose, lo trovi normale. Gli incapaci vengono promossi e i giovani validi se ne vanno, con le loro lauree qui inutili. Ma spendibili all'estero: emigrazione per mafia. Si saccheggia il territorio con le costruzioni abusive (se private) o semplicemente inutili (se pagate con soldi pubblici) e si afferma che questo fa girare l'economia. Lo scenario è disperato. Falcone e Borsellino sono eroi e abbiamo ancora bisogno di eroi che si oppongano a questo stato di cose. Ma Falcone e Borsellino sono anche martiri. E non tutti gli eroi aspirano a diventare martiri. Per cosa, poi? E per questo che gli eroi dei nostri tempi, cioè i capaci e gli onesti, soprattutto se giovani, preferiscono andarsene.

Ferdinando Boero

Nel box avviene il pit stop?

[www.quotidianodipuglia.it/casa](http://www.quotidianodipuglia.it/casa)



La risposta giusta ai quesiti di Casa

VORWERK

folletto

0832/392454

Sig. Fiume

Vorwerk Folletto, leader settore vendita di elettrodomestici per pulizia della casa, ricerca 4 incaricati alla vendita diretta per inserimento su Brindisi/Lecce e province. Offresi sistema di elevate provvigioni, formazione specifica, prospettive di crescita professionale. Telefonare ore ufficio

RFI  
RETE FERROVIARIA ITALIANA  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

Direzione Acquisti

AVVISO DI GARA

RFI S.p.A. informa che ha indetto una gara a Procedura Aperta n. DAC.0116.2017 relativa al Servizio di Pulizie industriali per l'Officina Nazionale Armamento Fonderia di Bari, Lotto unico - CIG 7072848ACD - importo posto a base di gara 516.829,59 euro al netto dell'IVA.

Il testo integrale del bando è visionabile sul sito [www.gare.rfi.it](http://www.gare.rfi.it) canale Lavori e Servizi

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è il 16/06/2017 ore 12:00

Per chiarimenti: come indicato nel bando.

Il RUP

Edgardo Greco

All'età di anni 69 è tornata alla Casa del Padre la Consorella dell'Immacolata

MARGHERITA DANESE

in Polo

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, le figlie Fabiola, Stefania con Emilio Tomaselli, Gabriella con Antonio Paturo, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 30 maggio, alle ore 16.30, partendo da via Piave n.118 per la Chiesa San Domenico. Il presente vale come ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.

Casarano, 30 maggio 2017

Baronetti S.r.l. CASARANO-PARABITA info@baronetti.it tel.0833/502477 Manifesto e Messaggi di Cordoglio pubblicati sul sito: [www.baronetti.it](http://www.baronetti.it)



FLORISIA

Agenzia Funebre

Via Piave, 10 - UGENTO

Alessio 342/5821404 Antonio 327/9594998  
327/3622913

PIEMME

NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

DALLE 9.00 ALLE 19.00

Numero Verde  
800.893.427

Fax: 081.2473220

e-mail: [necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it](mailto:necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it)

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

